

LAVORO: SANTA CROCE, CONFERMATI 38 ESUBERI SU 78 DIPENDENTI

9 Dicembre 2013



CANISTRO - “L’azienda ha confermato 38 esuberanti sui 78 dipendenti dello stabilimento Santa Croce di Canistro (L’Aquila) ma, al contempo, ha assicurato che il marchio non verrà ceduto. Abbiamo presentato una piattaforma propositiva, che verrà discussa nel prossimo incontro, fissato per il 19 dicembre, ma le posizioni restano distanti”.

Lo ha dichiarato Franco Pescara, segretario interregionale Fai-Cisl Abruzzo e Molise, a margine dell’incontro che si è tenuto nel pomeriggio.

“La Santa Croce ha aperto, il 15 novembre scorso, la procedura di mobilità per 38 lavoratori”, ha sottolineato Pescara, “giustificando tale atto con un calo della produzione che, attualmente, non supera i 100 milioni di bottiglie l’anno, una quota insufficiente a mantenere i livelli occupazionali”.

Cgil, Cisl, Uil hanno avanzato un pacchetto di proposte che puntano alla salvaguardia delle maestranze e a un rilancio dell’azienda. “In particolare – aggiunge Pescara – abbiamo chiesto che la mobilità sia volontaria, laddove è possibile, incentivi all’esodo per i lavoratori, che sceglieranno di lasciare l’azienda, forti investimenti nel settore commerciale e l’attivazione dei contratti di solidarietà, che consentirebbero un minore impatto sui lavoratori”.

Il segretario interregionale Fai-Cisl ha parlato di “posizioni distanti e di una vertenza ancora tutta da definire. Abbiamo chiesto un incontro urgente alla Regione – conclude Pescara – che dà la concessione del prelievo delle acque, al fine di individuare una soluzione che garantisca il mantenimento dell’occupazione, il rilancio dello stabilimento di Canistro e la tutela di un marchio di qualità, quello dell’acqua Santa Croce, che deve tornare ai livelli di un tempo”.